

CEDE CONDOTTA ACQUA GRAN SASSO: DISAGI IN COMUNI DEL TERAMANO

12 Agosto 2017



ISOLA DEL GRAN SASSO – Nella tarda serata di ieri, il cedimento di una saldatura sull’adduttrice “Traforo del Gran Sasso” ha provocato l’interruzione della relativa captazione e la conseguente disalimentazione dei serbatoi di Isola del Gran Sasso.

Il guasto è strettamente legato alle eccezionali condizioni climatiche di questi giorni, che provocano squilibri e deformazioni consistenti nel terreno a loro volta conseguenza diretta, ma purtroppo imprevedibile, delle roture.

Le squadre della Ruzzo Reti sono intervenute tempestivamente e, dopo aver lavorato l’intera notte, l’adduttrice è stata riparata e i serbatoi sono stati rialimentati.

Ciò ha consentito di evitare immediate conseguenze sulla distribuzione in rete. I tempi di ripristino, però hanno provocato un inevitabile e conseguente calo dei livelli dei serbatoi e della pressione.

Potrebbero esservi quindi temporanei disagi in diverse zone del territorio, già in difficoltà per la rottura dei giorni precedenti verificatasi sull’adduttrice Pozzobon in località Feudo di Castellalto. La situazione tenderà alla normalizzazione nel corso della giornata.

“Vorrei sottolineare che il guasto riguarda una condotta relativamente recente – dichiara il presidente della Ruzzo Reti Spa, Antonio Forlini – e non ha nulla a che vedere con lo stato della rete, oggetto di una costante attività di sorveglianza e manutenzione effettuata anche tramite telecontrollo. Sono verosimilmente le eccezionali condizioni di caldo dei giorni scorsi, la cui intensità e durata non hanno precedenti, ad averci causato questi problemi. Nonostante le sollecitazioni, però, la rete sta reggendo bene e il nostro auspicio è che si possa tornare alla normalità in tempi brevissimi, con pochissimi disagi per i cittadini”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

La Ruzzo Reti, anche tramite il proprio sito www.ruzzo.it, raccomanda ancora una volta un uso responsabile della risorsa idrica al fine di evitare che l’uso improprio di alcuni utenti possa determinare una carenza di acqua per altri cittadini.